

Art. 13, comma 2, del decreto legislativo n. 39/1993: Monitoraggio dei contratti di grande rilievo relativi a progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati: qualificazione delle società di monitoraggio.

Appendice III – Prescrizioni ISO 9000

L'impostazione della metodologia di qualificazione tiene conto di quanto afferma la norma ISO 9001:1994 a proposito della valutazione dei "subfornitori" (nel linguaggio definito dalla ISO 8264, nel caso in questione le società candidate alla qualificazione, paragrafo 6.2 della norma ISO 9001:1994). Il "fornitore", nel linguaggio definito dalla ISO 8264, nel caso descritto dalla presente circolare, deve:

- valutare e scegliere i "subfornitori" (in questo caso società di monitoraggio) sulla base della loro capacità di soddisfare i requisiti relativi alla specifica "subfornitura" (in questo caso il servizio di monitoraggio), inclusi i requisiti relativi al loro sistema qualità ed eventuali specifiche prescrizioni di assicurazione della qualità;
- definire il tipo e l'estensione del controllo che si intende eseguire sui "subfornitori" (società di monitoraggio);
- predisporre e mantenere aggiornate registrazioni della qualità per i "subfornitori" (società di monitoraggio), considerati accettabili, cioè qualificati ed iscritti in elenco.

La norma ISO 9001:1994 fa distinzione fra il giudizio iniziale (valutazione iniziale per la scelta) di un fornitore e la sua valutazione in base alle forniture effettuate (valutazione dinamica nel tempo); ciò è recepito dal procedimento di qualificazione AIPA, introducendo sia la verifica periodica del soddisfacimento dei criteri di qualificazione che la possibilità di revoca della qualificazione stessa.

Ancora per la norma ISO 9001:1994 i "subfornitori" (società di monitoraggio), devono essere scelti in modo tale da assicurare adeguati livelli di qualità del prodotto/servizio fornito. A questo scopo la norma indica le possibili informazioni che devono essere raccolte:

- certificazione, manuale della qualità,
- *audit* del servizio erogato,
- qualità delle informazioni ricevute,
- esperienze fatte con altri clienti.

La capacità di "fare qualità" del "subfornitore" per la ISO 9001:1994 si manifesta anche attraverso:

- strutture organizzative,
- metodologia di produzione del servizio,
- infrastruttura di controllo,
- produttività/efficienza,
- promozione di azioni inerenti la qualità,
- coscienza sulla e della qualità del personale.

Per la valutazione dei "subfornitore" bisogna produrre e conservare documenti sulla qualità e sui termini delle forniture per tenere sotto controllo l'efficienza e le tendenze qualitative. I "subfornitori" devono essere valutati in continuazione sulla base delle loro forniture. Sempre la norma ISO 9001:1994 definisce gli elementi da considerare per la valutazione delle forniture:

- i risultati dei controlli d'entrata ed il rispetto dei termini,
- l'affidabilità, la conciliabilità e la correttezza,
- la disponibilità alla collaborazione, all'aiuto reciproco.

Per ultimo, la norma afferma che il "subfornitore" dev'essere informato periodicamente sui risultati della valutazione. Tutte queste prescrizioni sono interamente recepite dalla metodologia e procedura per la qualificazione contenute nella presente circolare.